



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE – OSTELLATO (FE)

Via Marcavallo, 35/b – 44020 Ostellato (FE) - Tel. 0533/681191 – Fax 0533/680132

Mail: feic81400b@istruzione.it - Web: www.comprensivoostellato.gov.it

Cod. Meccanografico feic81400b

Codice fiscale: 92009650380

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

All'albo

Agli Atti

P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA14, LEGGE N. 107/2015.

Annualità 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13. 07. 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

-Visto l'art.25 del D.L.gs 165/2001;

-Visto l'art.3 del DPR 275/99 come sostituito dall'art.1 c.14 della L.107/2015;

-Considerati i D.L.gs 62-65-66/2017 in merito alla valutazione nel primo ciclo,al sistema integrato 0-6,alla promozione dell'inclusione scolastica ;

-Considerato le risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel Rapporto di autovalutazione come aggiornato al 30/06/2018 con gli esiti dell'annualità precedente;i dati emersi dalle prove INVALSI;i dati emersi dalle prove oggettive d'Istituto;gli esiti degli scrutini e degli esami conclusivi del primo ciclo relativi all'anno scolastico 2017/18;

-Visto il Piano di Miglioramento 2017/18;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo(art.1,c.4 DPR 89/2009,secondo i criteri indicati nel DM 254/2012);

-delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

-delle indicazioni fornite dai Nuclei Esterni di Valutazione durante il colloquio relativo alla procedura di valutazione del Dirigente Scolastico.

Firmato digitalmente da ALLEGRETТА ANTONIETTA

Premesso

Che la formulazione del presente Atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla L.107/2015;

Che l'obiettivo del medesimo documento è fornire una precisa indicazione circa le modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Che le competenze del Collegio Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art.7 T.U.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, della L. di riforma n.107/2015 che introduce il PTOF(triennale) elaborato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio D'Istituto sulla base delle Linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

adozione di iniziative per l'inclusione e l'integrazione di alunni svantaggiati(art.7 c.2 lettera m/n del T.U. 297/94 , D.L.gs 66/2017 L.170/2010, Direttiva MIUR 2012 Linee Guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014, Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009);

proposte di intervento per casi di scarso rendimento o irregolare comportamento, su richiesta dei docenti di classe (art.7 c.2 T.U 297/94);

identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al PTOF (art.28 CCNL 25/05/1999 e CCNI 31/08/1999);

delibera, nel quadro della compatibilità con il PTOF e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive d'insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

Che si considerano prioritari gli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto alla cui realizzazione le azioni programmate sono finalizzate;

Che il successo formativo è uno scopo complesso da raggiungere, pertanto si rende necessario la reale sinergia della comunità educante e le altre agenzie del territorio per saper meglio rispondere ai bisogni formativi degli alunni in continua trasformazione e sapersi proiettare verso competenze rinnovate attraverso attività di ricerca-azione, formazione, utilizzo di strumenti e metodologie innovative e alternative .

Considerate prioritarie le seguenti finalità

- mantenere vivo il senso di appartenenza;
- continuità verticale e orizzontale;
- valorizzare le diversità per una scuola inclusiva;
- privilegiare la didattica per competenza;
- privilegiare le arti ,le scienze,le tecnologie innovative;
- potenziare le lingue straniere anche attraverso l'uso delle TIC
- garantire una maggiore trasparenza, rafforzando i rapporti con l'utenza e producendo bilancio sociale al fine di valutare che le azioni abbiano prodotto soddisfazione negli stakeholders.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7. 2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

LA DIRIGENTE SCOLASTICA detta il seguente atto di indirizzo al fine di costruire il piano triennale dell'offerta formativa tenendo presente come fonte primaria i punti di debolezza emersi dal RAV (vedi allegato), i commi specifici della legge 107, il contesto socio-economico e culturale di riferimento.

Le linee di indirizzo saranno:

- INVESTIRE SUL CURRICOLO VERTICALE

Rendere coerente e unitario il percorso formativo , dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, con attenzione particolare allo snodo classe quinta scuola primaria- classe prima di secondaria primo grado; scuola media-biennio obbligatorio scuola secondaria di secondo grado. La fascia d'età è particolarmente delicata e cruciale; docenti e consigli di classe devono approfondire il tema della relazione educativa con gli adolescenti e interrogarsi sul significato che i giovani attribuiscono all'esperienza scolastica. Incrementare le occasioni d'incontro tra docenti di grado diverso per consolidare la continuità attraverso lo scambio di esperienze, metodologie di lavoro, buone prassi anche per prevenire o diminuire l'insuccesso scolastico e quindi l'abbandono precoce.

- CONSIDERARE LA DISCIPLINA COME "LENTE PER GUARDARE IL MONDO".

Bisogna focalizzare l'attenzione sulla disciplina non come finalità ma come strumento di un processo insegnamento-apprendimento che vede essere l'alunno protagonista con le sue peculiarità e in un'ottica di apprendimento permanente.

-LAVORARE e PROGETTARE PER COMPETENZE

L'Europa curva sulle competenze chiave ponendo l'accento sull'usabilità delle competenze, su un processo di apprendimento inteso come ricostruzione di quanto l'alunno già conosce,rielaborando gli schemi mentali e le conoscenze pregresse. Ciò implica l'uso di una didattica per competenza intesa come didattica interattiva, dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva (frontale). Concependo la classe come luogo nel quale si realizza un'idea più attiva di apprendimento.

- UNA DIDATTICA LABORATORIALE INCENTRATA SUL FARE

Essa può essere intesa tanto come organizzazione di uno spazio didattico quanto una filosofia di fondo dell'insegnamento. Nel primo caso, il laboratorio suppone un'organizzazione didattica capace di rompere i confini della classe e di produrre dinamiche plurime di aggregazione- disaggregazione- riaggregazione degli allievi in gruppi mobili, eterogenei di studio, ricerca, creatività. Nella seconda accezione la didattica laboratoriale si lega all'idea di competenza e di approccio costruttivo all'esperienza di apprendimento.

Pensare la didattica in una direzione laboratoriale significa prendere le distanze dal modello trasmissivo dell'insegnamento e riconfigurare il sapere in termini ricostruttivi.

- PROMUOVERE UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Considerando l'assunto del D.Lgs 66/2017 secondo cui "l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole e nella prospettiva della migliore qualità della vita. Essa si realizza nell'identità culturale, educativo-progettuale, nell'organizzazione del curricolo e attraverso la definizione e condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. E' impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica assicurare il successo formativo dei propri studenti".

Sarà impegno degli operatori della scuola attuare le Linee Guida per l'inclusione, redatte da un tavolo di lavoro a cui hanno partecipato Dirigenti Scolastici, Docenti, Esponenti dei diversi Enti .Inoltre si prediligeranno percorsi individualizzati al fine di valorizzare l'alunno per quello che sa fare e di creare maggiori occasioni di successo scolastico. Si dovranno prevenire situazioni di malessere garantendo lo star bene a scuola per migliorare il rendimento scolastico.

UTILIZZARE UNA DIDATTICA ORIENTATIVA

Consapevole che l'Orientamento ha una funzione educativa durante tutto il percorso d'istruzione e formazione del soggetto, in ogni momento della sua vita, quale strategia per metterlo in grado di progettare

la propria vita, il proprio futuro formativo e professionale attraverso l'acquisizione di un metodo e di una competenza di scelta e di decisione, si condivide il modello di passaggio di dati e informazioni dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado; si favorisce la formazione dei docenti promossa dall'Ente PROMECO.

- FAVORIRE AMBIENTI INTERATTIVI DI APPRENDIMENTO

Il PNSD è il pilastro della "Buona Scuola" L.107/2015, esso veicola un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento.

Con questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica e implicano uno sforzo collettivo per realizzare una scuola innovativa, orientata al futuro, aderente alle esigenze degli studenti

Si predilige un modello nuovo di scuola, la "scuola del fare" (competenza di cittadinanza imparare ad imparare), superando il modello di scuola trasmissiva dando concretezza all'azione 28 del PNSD attraverso lo svolgimento di una didattica laboratoriale presso l'atelier creativo considerato come uno scenario didattico costruito attorno a robotica, ad elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali serious play e story-telling, attività considerate fondamentali per passare dalle materie alle competenze e per acquisire in chiave innovativa i campi di esperienza, nonché le competenze digitali.

- PROVVEDERE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Si favoriscono progetti, attività, laboratori relativi ad argomenti come navigazione sicura in internet, prevenire azioni di bullismo e cyber bullismo. Si privilegiano attività di formazione presso l'atelier creativo per attività STEM, CODING, TINKERING, MAKING, STAMPANTE TRE D.

Non si trascura la conoscenza delle procedure di primo soccorso.

Si predilige la conoscenza e l'uso della SECONDA LINGUA, attraverso il potenziamento di lingua inglese con progetto CLIL per la secondaria di primo grado. Con progetti laboratoriali per la scuola primaria e la scuola dell'infanzia.

- QUALIFICARE LA FUNZIONE DOCENTE

Si attivano percorsi di formazione che si raccordano con le linee di indirizzo esplicitate.

VALUTARE I PERCORSI DI INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO

Una road maps, contenente indicatori di processo, fornisce dati e informazioni sui metodi, scelte e decisioni attraverso i quali le risorse umane, strutturali e finanziarie sono applicate e investite. Essi sono indicatori di continuità didattica, indicatori di partecipazione e gestione democratica, indicatori di dispersione, indicatori di prodotto finalizzati a descrivere l'out-put delle prestazioni di ciascuna unità scolastica sia in termini quantitativi che qualitativi.

- VALUTAZIONE DOCENTI

Delle griglie appositamente predisposte permettono di evidenziare le attività svolte a sostegno del miglioramento e della crescita di qualità dell'Istituzione Scolastica. Questo indirizzo sarà seguito anche per l'attribuzione del bonus di merito.

- VALUTAZIONE DIRIGENTE SCOLASTICA

Annualmente, tendenzialmente nel mese di luglio, si compila un portfolio da cui emergono le azioni progettate per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionali, d'istituto. Si terrà un colloquio con un gruppo di autovalutazione esterna.

La Dirigente si incontra periodicamente con il gruppo di autovalutazione interna al fine di monitorare le azioni che si progettano a seguito della revisione del RAV e che vanno ad integrare il Piano Di Miglioramento. Punto di raccordo è il PTOF che rappresenta la carta d'identità di ciascuna scuola e che orienta i genitori nelle scelte.

-VALUTAZIONE ALUNNI

Recependo il D.L.gs 62/2017 e la C.M.1865 del 10/10/2017 si adotta un modello condiviso di valutazione,avendo come punto di riferimento il curricolo verticale,specificando che la valutazione degli apprendimenti è effettuata dai docenti con l'attribuzione di un voto in decimi e che esso ha una funzione formativa,di accompagnamento di processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari,personali e sociali.

Si precisa inoltre che essa deve essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.

Al fine di prevenire e/o sopperire al mancato raggiungimento dei livelli,impiegando correttamente l'organico dell'autonomia si organizzano percorsi e attività finalizzate a colmare le lacune evidenziate.

Al fine di creare ambienti di apprendimento calibrati sulle reali capacità degli allievi si costruiscono,sul modello INVALSI,prove oggettive d'Istituto i cui risultati ,vagliati e tabulati,permettono di formare gruppi di livello e organizzare al meglio l'organico di potenziamento, per la scuola primaria,e attività di recupero/potenziamento curricolari e/o extracurricolari per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

I livelli sono definiti dai traguardi di sviluppo delle competenze prescrittivi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo. I test predisposti dall'INVALSI sono definiti sulla base dei quadri di riferimento desunti dalle Indicazioni Nazionali.

-ORGANIZZAZIONE

In virtù dei progetti presentati e delle attività contenute nel Piano, sono stati richiesti i posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 4 unità.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono state individuate la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, la funzione di coordinatore di dipartimento.

I posti del personale amministrativo e ausiliario per il fabbisogno dell'I.C. è così definito: 5 assistenti amministrativi e 22 collaboratori scolastici.

I criteri generali per la programmazione educativo, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, definiti dal consiglio d'istituto sono recepiti nel PTOF.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano è predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa ANTONIETTA ALLEGRETTA